



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Cironima Cavalleria A M.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

SE ui hò & detto & piu uolte scritto che schiuiate le male pratiche, non è ciò stato senza cagione: impero che so quanto nuocer sappino le maligne persone, benchè alle uolte il cōtrario dimostrino: foglio io rassimigliare questi tali al serpente, ilquale, anchora ch'egli sia di sua natura pestifero, mētre però si aggiaccia di freddo, si puo senza nocumēto alcuno maneggiare & questo non perche egli non habbi in se stesso il solito ueneno, ma sol perche non lo puo come ei uorrebbe mandar fuori. oh quanto male commetterebbesi da molti, se con l'animatorio hauessero accompagnate simiglianti forze. Se io fussi nel grado che uoi siete so che mi leuerei dalla conuersatione di alcuni, nati sol al mondo, per malignare: ma a questi tristi & maluagi huomini hoggidi non ci si auuertisce, per esser uene forse troppo gran copia in ogni luogo: si come non siamo ne anche soliti di marauigliarci per uedere un albero, la doue le folte & alte selue a tutte l'hore si scorgono: attendiamo sorella mia a ben uiuere lasciandoci guidare dalla ragione; & non sol a far quello che il fallace senso et l'altrui male persuasione n'inuitano: non uogliamo per cagione alcuna commettere che l'altrui pratica ci renda infami & uitiati (come essi sono) ci faccia reputare, la uita nostra diceua gia un sauiio Philosopho è simile alle fauole: che publicamente si recitano, delle quali non si considera quanto lunghe ò breui sieno, ma sol quanto sieno ben recitate: altre cose occorrerebboni di dirui in questo

D

LIBRO

proposito; ma me ne rimango sperando tosto di riueder
ui: tra tanto state sana. Di Vinegia.

APOLLONIA ROVELLA ALLA S.

ISABELLA SFORZA.

LE acerbe querele che uoi fate delle tribulationi che tutto'l giorno ui pioueno sopra del capo, mi fanno dubitare che l'altezza del uostro nobilissimo cuore, non si sia alquanto piegata et piu molle di quel che l'era diuenuta: quasi S. che non sappiate non altro esser la uita del Christiano, che una perpetua croce, & pessimo segno esser per quelli che senza croce a questo mondo ui ueno? questo è ueramente il triumpho di Giesu Salvatore dell'humana generatione. per il mezzo della croce uinse egli il mondo, superò Sathanasso, & distrusse l'inferno a noi insegnando che caminar ci bisognaua per la uia d'essa croce. Soleua dir il gran Demetrio che la uita perpetuamente tranquilla et quieta senza ueruna incursione di fortuna era simile al mar morto. Se siete quella ualorosa donna qual u'hò sempre giudicata, fate mi uedere che li incomodi della fortuna non ui cōmo uino, ne ui pertubino punto. siete pur hormai tanto asfuesfatta alle asprezze di questo mondo che niuna cosa (p calamitosa ch'ella sia,) ui douerebbe esser piu molesta ò dura. Se la grandine che sopra de tetti cadde, salta di qua & la cō grāde strepito: ma il piu delle uolte senza nocumento d'essi tetti, perche douemo pensare che li insulti della fortuna possino atterrar l'animo di una donna istimata tanto saua? Se hauete insegnato alli al-